

Norme & Tributi

Dal 26 ottobre in Cassazione parte il processo telematico

PROCEDURA CIVILE

Firmato ieri il protocollo per il debutto della fase sperimentale

Dal 2014 oltre 80 milioni gli atti digitali depositati da avvocati e magistrati

Giovanni Negri

Il processo digitale prende corpo anche in Cassazione. Ieri è stato firmato al ministero della Giustizia un Protocollo per l'avvio del processo civile telematico in Cassazione. A siglare l'accordo sono stati il ministro Alfonso Bonafede, il Primo presidente della Cassazione Pietro

Curzio, il Procuratore generale della stessa Cassazione Giovanni Salvi, l'Avvocato generale dello Stato Gabriella Palmieri Sandulli, il Presidente facente funzioni del Cnf Maria Masi e il Coordinatore dell'Ocf Giovanni Malinconico. Il 26 ottobre prossimo partirà la fase ufficiale di sperimentazione del deposito degli atti di parte per testare la funzionalità del sistema, che porterà alla messa a regime del processo telematico di legittimità.

Il Protocollo delinea le tappe per attuare il processo civile telematico in Cassazione secondo uno schema graduale: in prima battuta (ovvero dal 26 ottobre) ci sarà una sperimentazione a doppio binario, per via cartacea e telematica, in cui tuttavia solo il cartaceo avrà valore legale; in un secondo momento, si perverrà al deposito telematico fa-

coltativo ma a valore legale per gli atti introduttivi. Seguirà subito dopo la possibilità di depositare telematicamente a valore legale anche per i magistrati.

Le cancellerie inviano già comunicazioni telematiche ma, con l'avvio della digitalizzazione degli atti degli avvocati e dei magistrati, avranno modo di gestire integralmente il fascicolo processuale in modalità telematica e la qualità e la durata dei processi di lavoro ne avranno un miglioramento, come già avvenuto in primo e secondo grado.

Del resto, nell'occasione, dal ministero sono stati anche aggiornati i dati sui depositi digitali. Nel giudizio di merito (primo grado e appello) dal 2014 sono 50 milioni gli atti nativi digitali depositati dagli avvocati, 30 milioni quelli dei magistrati

e 110 milioni le comunicazioni telematiche consegnate.

Era stato pochi giorni fa lo stesso Bonafede, in audizione parlamentare sul piano di utilizzo del recovery fund per la giustizia, a scandire che «tra i molti interventi, mi sembra opportuno ricordare che entro il 2020 terminerà il lavoro volto a garantire la fruibilità digitale dell'intero processo di cognizione già ampiamente sperimentato nell'attuale periodo emergenziale. Da novembre 2020 sarà attivo il deposito telematico per decreto ingiuntivo presso il Giudice di pace e dal 1° settembre 2021 andranno in vigore il sistema di gestione telematica delle crisi d'impresa. È un altro corso la procedura di attivazione del deposito telematico per i processi per 75 Procure».



Il nuovo sito. Informazioni e accesso all'indirizzo ntplusdiritto.ilssole24ore.com

Informazione giuridica targata Sole 24 Ore

NT+ PLUS DIRITTO

Con le sentenze della Cassazione commentate in tempo reale

Arriva «Norme & Tributi Plus Diritto» il nuovo servizio digitale in abbonamento del Sole 24 Ore pensato per accompagnare i professionisti legali nella loro attività quotidiana. Erede ed evoluzione del Quotidiano del Diritto, NT+ Diritto nasce dall'esperienza di Norme & Tributi, di Guida al Diritto e di Diritto24, ed è disponibile all'indirizzo ntplusdiritto.ilssole24ore.com.

Il nuovo prodotto vuole rappresentare un punto di riferimento essenziale per chi esercita la professione legale. Uno strumento di lavoro ricco, tempestivo e affidabile, che informa sulle novità e approfondisce i temi di interesse per i professionisti alle prese con le grandi questioni della propria esperienza lavorativa.

Gli attuali abbonati al Quotidiano del Diritto possono accedere ai contenuti di Norme & Tributi Plus Diritto utilizzando le stesse credenziali del loro attuale abbonamento. Per informazioni l'indirizzo ntplusdiritto.ilssole24ore.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assonime: holding a rischio di stretta penale

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Coniurata la condanna a 7 anni dell'ex ad di Fs Responsabilità da rivedere

La responsabilità penale dell'amministratore delegato di una holding non può essere estesa sino al punto da comprendere tutti i reati commessi nelle controllate. È forte la preoccupazione di Assonime, espressa in una lunga analisi diffusa ieri, se la linea espressa dalla Corte d'appello di Firenze che, un anno fa, ha condannato a 7 anni di carcere l'allora ad di Fs Mauro Moretti per la strage di Viareggio nella quale persero la vita 32 persone, venisse confermata e diffusa negli uffici giudiziari.

A differenza dei giudici di primo grado, quelli del tribunale di appello di Firenze hanno stabilito che una «forte interferenza» nella gestione delle società controllate da parte della holding, attraverso una serie di atti di indirizzo e controllo, ha determinato l'assunzione in capo a quest'ultima e ai suoi vertici di una «posizione di garanzia» (modellata sull'articolo 40, comma 2, del Codice penale) che attribuisce una precisa responsabilità penale a chi, in possesso di precisi poteri giuridici, avrebbe potuto evitare un evento dannoso se li avesse esercitati.

Ora, ricordato anche che la grande parte delle società di dimensioni medio grandi è organizzata in forma di gruppo, per Assonime sarebbe grave attribuire ai vertici della holding capogruppo una responsabilità per tutti gli illeciti che si manifestano a valle, a meno che non si sia in presenza di situazioni patologiche e fraudolente. Una previsione di questo genere sarebbe in con-

trasto con l'assetto dei controlli societari che stabiliscono un collegamento necessario tra potere effettivo e responsabilità della gestione di un'area di rischio.

Assonime mette in evidenza come, se si riconosce che l'amministratore della capogruppo esercita in concreto i poteri tipici dell'attività di direzione e coordinamento, di conseguenza non si può attribuirgli una responsabilità per omissione delle condotte contestate agli amministratori delle società controllate. «Il contrario assunto della Corte d'appello conduce, infatti, all'affermazione di una generalizzata presunzione di conoscenza e di partecipazione a tutti gli illeciti commessi nel gruppo da parte degli amministratori della capogruppo, che contrasta con il principio costituzionale della personalità della responsabilità penale».

E allora, un primo limite della pronuncia, sottolinea Assonime, riguarda «l'aver ricondotto gli indici tipici del legittimo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ad una situazione di amministrazione di fatto, da cui derivare la responsabilità dell'amministratore delegato della società capogruppo».

Inoltre, secondo Assonime, una seconda seconda incongruenza nel ragionamento dei giudici fiorentini va individuata «nella ricostruzione delle posizioni di garanzia in capo all'amministratore delegato della capogruppo, sulla base di un asserito ruolo di amministratore di fatto delle società controllate, non supportato da coerenti presupposti giuridici come richiesti, da dottrina e giurisprudenza, per aversi tale qualifica».

—G. Ne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spa, videoassemblee fino al 31 dicembre

SOCIETÀ

Possibile il voto elettronico o per corrispondenza anche se lo statuto non lo prevede

Angelo Busani

Prorogato fino al 31 dicembre 2020 (mentre il periodo d'emergenza dura fino al 31 gennaio 2021) il termine entro il quale si possono convocare assemblee societarie alle quali applicare le disposizioni dell'articolo 106 del Dl 18/2020. In altre parole, le Spa, le società in accomandita per azioni, le Srl, le cooperative e le società mutue assicuratrici:

a) possono approvare i bilanci entro sei mesi dalla chiusura dell'eserci-

zio (si pensi a un esercizio in chiusura al 30 ottobre 2020; l'assemblea può pertanto svolgersi entro il 30 aprile 2021);

b) possono tenere le assemblee in full audio/video conference, e cioè (disponendo semplicemente mediante l'avviso di convocazione dell'assemblea, a prescindere da qualunque previsione statutaria in materia di assemblee via audio/video conferenza) possono obbligare tutti coloro che interverranno all'assemblea a parteciparvi con una modalità di collegamento audio/video, senza poter accedere a un luogo «fisico» (mancando il quale nemmeno vi può essere la contemporanea presenza «fisica», in un dato luogo, del presidente e del segretario dell'assemblea);

c) possono utilizzare il voto in via elettronica o per corrispondenza an-

che se si tratta di modalità di votazione non contemplate nello statuto.

Inoltre, con riferimento alle assemblee che siano convocate entro il 31 dicembre 2020 dalle Spa quotate o le cui azioni siano ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, dalle Spa con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante, dalle banche popolari e dalle banche di credito cooperativo, nonché dalle società cooperative e dalle società mutue assicuratrici, l'avviso di convocazione di dette assemblee può obbligare alla partecipazione all'assemblea solo mediante il rilascio di una delega a un «rappresentante designato» (con la conseguenza che, insomma, all'assemblea i soci non possono partecipare personalmente, ma, se intendono intervenire, debbono farlo per il tramite appunto

del «rappresentante designato»).

La proroga al 31 dicembre (in precedenza il termine era stato fissato al 15 ottobre e, anteriormente, al 31 luglio) è frutto di un complicato intreccio normativo:

- l'articolo 1, comma 3, lettera b), del Dl 125/2020 introduce il numero 19-bis nell'Allegato 1 al Dl 83/2020;
- il predetto Allegato 1 è il documento che conteneva l'elenco dei termini i quali erano stati prorogati al 15 ottobre 2020 (dal Dl 83/2020);
- l'articolo 1, comma 3, lettera a), del Dl 125/2020, dispone dunque che quasi tutte le fattispecie previste nell'Allegato 1 (tra le quali è compreso l'articolo 106 del Dl 18/2020 in tema di assemblee societarie) beneficiano dello spostamento del termine di scadenza al 31 dicembre 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOGISTICA INDUSTRIALE E SOLLEVAMENTO, Magazzini automatizzati e Trasloelevatori - gli specialisti del settore

Per un corretto investimento indispensabili conoscenze e competenze specifiche

Il tema del convegno «Conoscere per Risparmiare» tenutosi nei giorni scorsi a BIMU ha voluto richiamare l'attenzione sugli aspetti essenziali che possono trasformare un investimento considerato molto conveniente al momento dell'acquisto, in un incubo gestionale per tutti gli anni a seguire. La scarsità di preparazione specifica per tutte le necessità di investimenti tecnologici lascia ampi margini alla possibilità di acquisire forniture lacunose, insufficienti, talvolta irrimediabili, sicuramente costosissime da gestire a posteriori. AISEM, federata Anima Confindustria, continua a diffondere documenti esplicativi, Position Papers, eventi, costruiti in sinergia con tutte le proprie sezioni specialistiche interne, per rendere disponibili al mercato informazioni veloci, semplici e fruibili da chiunque si trovi ad averne bisogno. Non serve conoscere le regole in dettaglio, ma essere consapevoli che ci si muove in uno scenario fortemente regolamentato e differenziato, dove quindi vale la pena affidarsi a chi possiede una profonda conoscenza e le competenze necessarie, rispetto ai «semplicatori» che rischiano di banalizzare, o agli «impreparati» che sono spesso più economici.



ASSOCIAZIONE ITALIANA SISTEMI DI SOLLEVAMENTO, ELEVAZIONE E MOVIMENTAZIONE

DEPOSYTA TOOLS. Il magazzino automatico per la gestione degli utensili

Prodotto e commercializzato da HEN Srl, società che costruisce distributori automatici dal 1991, Deposyta Tools è un magazzino automatico a vassoi traslati che trova applicazione nella gestione degli utensili e non solo. Può infatti gestire anche strumenti di misura, particolari di commercio delle commesse, manuali d'uso oltre a tutti quegli oggetti la cui criticità necessiti di un controllo sicuro e accurato come chiavi di automezzi, armadi e cassettiere, gli indispensabili DPI e così via, oppure costosi come avviene nei settori dell'orologeria dell'oreficeria e del medicale. È estremamente flessibile e riconfigurabile in quanto è sempre possibile cambiare un tipo di vassoio con un altro senza alcun tipo d'intervento tecnico. La sua capacità è sempre totalmente disponibile perché la gestione dinamica degli spazi non tiene impegnati scomparti per codici a quantità zero.

È molto sicuro e pratico perché alcune delle tante prerogative che maggiormente lo contraddistinguono da tanti altri sistemi sono che l'operatore può accedere esclusivamente all'oggetto richiamato e non ha necessità di spostarsi in diversi punti individuando e aprendo sportelli cassetti o scomparti per prelevare in quanto viene portato dal sistema sempre nello stesso punto, riducendo così sensibilmente il tempo complessivo dell'operazione. Possiede un suo

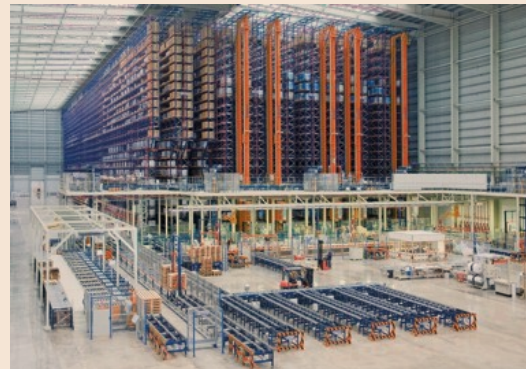


software gestionale semplice e intuitivo in grado di fornire all'amministratore tutte le informazioni a lui necessarie con possibilità di interfacciarle eventualmente anche con altri gestionali in modo automatico o manuale senza con ciò perdere la massima facilità d'uso per gli operatori. Viene prodotto nelle due versioni Standard e Small. I vassoi sono disponibili in tre diverse altezze e con suddivisioni da uno a 20 scomparti. www.deposyta.com

Magazzini automatici MECALUX. Trasloelevatori al servizio dell'efficienza logistica

Da piccola azienda produttrice di scaffalature industriali a leader globale nello sviluppo di soluzioni logistiche avanzate è in estrema sintesi la storia di Mecalux, impresa che si è affermata grazie all'alta esperienza nell'ideazione e produzione di sistemi di stoccaggio, come ad esempio i trasloelevatori.

Questi sono robot a tre assi in grado di movimentare pallet fino a 1.500 kg. Percorrono le corsie delle scaffalature da un estremo all'altro, realizzando cicli combinati. Sono quindi elementi centrali del magazzino automatico e vengono installati in sostituzione dei carrelli elevatori. I trasloelevatori risolvono le problematiche legate alle movimentazioni continue di grandi quantità di merce: da un lato riducono gli errori umani, dall'altro permettono di recuperare superficie, perché si riduce lo spazio che separa le corsie, aspetti che raggiungono il top dell'efficienza nei magazzini automatici autopotanti. Sono pertanto sistemi essenziali per dare impulso alla produttività della logistica industriale, ma che si rivelano vincenti anche nella logistica per l'e-commerce dove invece si ricorre al trasloelevatore miniloader (specifico per casse e contenitori). Affinché queste apparecchiature facciano veramente la



differenza, è richiesta un'integrazione efficace tra le diverse soluzioni logistiche (tradizionali, automatiche e software) già presenti in un magazzino in modo da creare un unico ecosistema efficiente e affidabile. Mecalux realizza magazzini automatici progettati per operare nel contesto delle smart factory e dell'Industry 4.0. Da più di 50 anni collabora con aziende leader per offrire soluzioni integrate in qualsiasi supply chain. La società continua a crescere forte del proprio know-how tecnico e investendo in Ricerca e Sviluppo.

www.mecalux.it

PERSEO 4.0 Non solo magazzini

«La customizzazione nell'automazione è la caratteristica distintiva dei nostri magazzini automatici: gli impianti sono realizzati in base alle esigenze del cliente, sia nelle dimensioni, sia nello studio dei cassetti, progettati per gli oggetti a cui sono destinati – afferma il PDM Luigi Catalano – il cassetto singolo, abbinato al rilevatore di altezza, permette una flessibilità nel gestire contemporaneamente oggetti di diverse dimensioni, elevata velocità di picking e bassissimo consumo energetico. Facciamo molto di più, installiamo manipolatori in grado di comporre distinte base e dare all'operatore cassetti con gruppi di oggetti già selezionati».

I Perseo 4.0, antisismici e termostatici, possono essere montati direttamente all'esterno delle aziende.

www.magazzinoperseoit



Cosa ci sarà dentro quella scatola? Un viaggio nella storia dei trasloelevatori

System Logistics è entrata nell'intralogistica più di 35 anni fa distinguendosi tra le avanguardie Europee nel packaging e nella palletizzazione. A differenza di altre aziende che sono ora uscite di scena, System Logistics è riuscita a dare continuità alla propria impresa, si è evoluta e si è specializzata anche nella progettazione strutturale. Ha sviluppato in modo completo questa tecnologia, che ormai accompagna le nostre imprese nell'attività quotidiana, diventando così sempre più efficiente e competitiva a tal punto che l'export ha raggiunto livelli elevatissimi, non auspicabili fino a qualche anno fa.

Capita spesso di vedere queste enormi scatole che sventano fino a 40 m, e di chiedersi cosa contengono. Al loro interno ci sono strutture e macchine che si muovono instancabilmente all'interno del magazzino automatico: i trasloelevatori, che movimentano buona parte dei prodotti del nostro quotidiano. Sono composti tipicamente di 3 assi gestiti da potenti motori che consentono di far muovere automaticamente le macchine in senso trasversale e verticale, e che prelevano e depositano i prodotti all'interno delle scaffalature attraverso appositi dispositivi. Grazie all'evoluzione della tecnologia, oggi caratterizzata da alta efficienza energetica, e al dimensionamento strutturale che si avvale di sofisticati software, si raggiungono altezze e prestazioni importanti. Ciò che spesso stupisce i «non addetti» è la ba-



bele di norme internazionali (ISO, BS, FEM), europee (CE, CEN, CENELEC) e italiane (UNI, CEI), di processo e di prodotto, nonché le molteplici disposizioni legislative applicate in tutte le fasi di progettazione meccanica ed elettrica e nelle attività di installazione, collaudo, conduzione e manutenzione. Il rispetto di queste norme garantisce sia l'acquirente, consegnando un impianto perfettamente conforme, sia il costruttore in tutte le fasi realizzative. System Logistics presta sempre particolare attenzione anche al rispetto delle normative di sicurezza, valorizzando sia la sicurezza degli operatori che si occupano della realizzazione dell'impianto che quella dei futuri utilizzatori di tutto il mondo.

www.systemlogistics.com

QS GROUP SPA - Soluzioni per movimentazione interna e stoccaggio automatizzato

Con 50 anni di esperienza, QS Group è un'azienda organizzata in 5 Divisioni, con un fatturato di 70mln e 230 persone. Opera a livello mondiale con soluzioni chiavi in mano, dalla consulenza, progettazione e realizzazione sino alle fasi di installazione, training e assistenza post vendita. La Divisione Handling e Storage realizza sistemi di movimentazione interna, di stoccaggio e software per la gestione dei processi industriali, rendendoli sempre più flessibili, tracciabili e collegati ai sistemi gestionali. I Magazzini Automatici con trasloelevatore, progettati e sviluppati da QS Group, possono essere per pallet, per contenitori standard (miniloader), per contenitori speciali o per materiali sfusi. Essi sono sempre più intelligenti e integrati nei sistemi produttivi Industry 4.0. - www.qs-group.com



Magazzini verticali automatici DDEMME SRLS. Maggiore produttività risparmiando spazio e costi

Giovane e dinamica squadra con sede a Borgo Valbelluna (BL), DDEMME srls ha creato un prodotto semplice, robusto e molto preciso, collegabile a qualsiasi software gestionale e con estrema facilità di utilizzo, che presenta le caratteristiche tecnico-scientifiche per rientrare nel quadro del piano denominato "Industria 4.0". I magazzini verticali automatici DDEMME garantiscono:

- risparmio del 40% dello spazio occupato a terra;
- risparmio dal 35 al 38% nei costi di gestione;
- aumento del 40% della produttività;
- risparmio delle spese accessorie quali muletti, elevatori e personale.

Presente in tutta l'Italia, offre molti altri prodotti per automatizzare i processi. Per info: www.ddemme.it - info@ddemme.it

